

GENERAZIONI FA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PRIVATA LORENZI, 9 BERGAMO BG
Codice Fiscale	03856570167
Numero Rea	BG BG-414274
P.I.	03856570167
Capitale Sociale Euro	174.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A223182

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	8.973	10.508
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	670.556	687.377
II - Immobilizzazioni materiali	105.450	130.434
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.825	35.775
Totale immobilizzazioni (B)	811.831	853.586
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	18.239	7.333
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.700.015	1.771.127
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.924	28.820
Totale crediti	1.727.939	1.799.947
IV - Disponibilità liquide	504.018	499.481
Totale attivo circolante (C)	2.250.196	2.306.761
D) Ratei e risconti	27.116	33.039
Totale attivo	3.098.116	3.203.894
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	174.500	176.500
IV - Riserva legale	246.455	246.455
VI - Altre riserve	413.774	519.459
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(32.968)	(105.683)
Totale patrimonio netto	801.761	836.731
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	569.243	508.912
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.121.729	1.359.717
esigibili oltre l'esercizio successivo	264.931	234.210
Totale debiti	1.386.660	1.593.927
E) Ratei e risconti	340.452	264.324
Totale passivo	3.098.116	3.203.894

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.778.649	3.818.140
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	93.461	61.459
altri	88.351	103.269
Totale altri ricavi e proventi	181.812	164.728
Totale valore della produzione	3.960.461	3.982.868
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	206.932	197.189
7) per servizi	794.196	873.887
8) per godimento di beni di terzi	198.280	146.770
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.917.227	2.017.167
b) oneri sociali	525.852	555.673
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	182.609	153.794
c) trattamento di fine rapporto	164.310	151.648
e) altri costi	18.299	2.146
Totale costi per il personale	2.625.688	2.726.634
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	111.299	80.479
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.931	36.511
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.368	43.968
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.852	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	115.151	80.479
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.906)	4.610
14) oneri diversi di gestione	53.448	41.662
Totale costi della produzione	3.982.789	4.071.231
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(22.328)	(88.363)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	116	17
Totale proventi diversi dai precedenti	116	17
Totale altri proventi finanziari	116	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.756	10.981
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.756	10.981
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.640)	(10.964)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	6.356
Totale svalutazioni	-	6.356
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(6.356)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(32.968)	(105.683)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(32.968)	(105.683)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro -32.968.

Nel corso del 2020 la gestione delle attività della Cooperativa è stata fortemente condizionata dalla pandemia da Covid-19 che ha colpito il nostro territorio con particolare intensità, molti sono stati i lutti tra l'utenza storica di Generazioni FA e le loro famiglie. La definizione e l'introduzione dei protocolli di sicurezza per il contenimento dei contagi, il reperimento e l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale, la necessità di riorganizzare e riprogettare i servizi e gli interventi, la chiusura o la rimodulazione dei servizi diurni e territoriali, l'attivazione delle modalità di smart-working hanno comportato per l'organizzazione un forte investimento in termini di costi aggiuntivi e di impegno della struttura organizzativa, nonché una contrazione del fatturato nel periodo marzo/settembre.

Ripercorrendo sinteticamente le aree di produzione:

- Area Domiciliarità socio-assistenziale: il Servizio RSA aperta ed il SAD hanno subito una contrazione di attività molto importante e un incremento dei costi di gestione a causa dei DPI e i tempi di vestizione e svestizione delle operatrici. Le contribuzioni di risorse previste dal DGR Ristori hanno compensato in parte il calo di fatturato e riconosciuto il costo aggiuntivo delle prestazioni.
- Area Domiciliarità socio-sanitaria: l'attività socio-sanitaria durante il periodo pandemico è stato molto sollecitata, ma ha faticato a utilizzare tutto il budget previsto dal contratto con ATS. Le contribuzioni del DGR Ristori hanno consentito di raggiungere il budget e coprire in parte i maggiori costi gestionali. È stata alta la domanda privata di servizi infermieristici.
- Centro Diurno Integrato di Ranica: il servizio è stato chiuso dal mese di marzo a settembre e ha riaperto con una forte contrazione dei posti autorizzati. La perdita di fatturato è stata molto importante. Il servizio è stato in parte riorganizzato per garantire prestazioni domiciliari agli utenti maggiormente in difficoltà.
- Residenza leggera di Pradalunga: dopo i lavori di ampliamento effettuati a fine 2019 non è stato possibile fare inserimenti nuovi dall'inizio della pandemia, da fine febbraio, fino alla fine di luglio. Nel corso dell'estate le RSA del territorio, molto colpite dalla pandemia, con un 30% di morti tra gli ospiti, hanno inserito molti utenti nuovi e per molti mesi non sono arrivate alla Residenza leggera nuove richieste d'inserimento.
- Area territorialità Anziani: durante la pandemia la Cooperativa ha partecipato ad attività promosse dall'Utes di Albino e da ATS Bergamo per la gestione dell'emergenza (servizio telefonico). Generazioni FA ha promosso sul territorio della Valle Seriana il Progetto 'Relazioni resilienti' per sostenere progetti di sviluppo comunitario sui territori. Particolarmente importante l'impegno nel Comune di Scanzorosciate dove la custode sociale è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per meriti professionali nella gestione della pandemia.
- Area Residenzialità Adolescenti: i servizi sono stati a regime durante il periodo pandemico. Hanno dovuto affrontare maggiori costi del personale a causa delle chiusure delle scuole.
- Area Residenzialità Mamma/bambino: le comunità, i rifugi e gli appartamenti per le autonomie hanno operato a pieno regime per tutto il periodo pandemico. Le strutture hanno dovuto affrontare costi di gestione più alti anche a causa dei DPI.
- Area Centri diurni minori: il Millemiglia e il Progetto Autonomia durante il periodo pandemico hanno continuato ad operare, pur con modalità a distanza e con gli enti inviati è stato fatto un'importante accordo provinciale che ha riconosciuto questo lavoro di relazione con i ragazzi e le loro famiglie.
- Area territorialità Minori. Le attività hanno continuato nel periodo pandemico seppur in misura più limitata e in modalità online. I servizi hanno ripreso regolarmente con la fine del lockdown.

La società, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DL. 183/2020, ha usufruito della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare la situazione generata dalla pandemia Covid-19 ha avuto un impatto rilevante sulla gestione della società, ma nei primi mesi del 2021 i servizi della cooperativa stanno tornando ad una graduale normalità; rimangono i costi aggiuntivi per la gestione dei protocolli COVID, ma non vi sono state ulteriori chiusure o limitazioni dovute alla pandemia. Anche nel periodo di febbraio/marzo u.s., con la chiusura delle scuole, i servizi hanno continuato ad operare con regolarità. Ad oggi, con il Piano vaccinale che sembra dare buoni risultati in termini di contenimento dei contagi si ritiene che, anche per il resto dell'anno, possa essere confermato l'attuale scenario. Per quanto riguarda i servizi dell'area Minori nel corso del 2021 la Cooperativa dovrà affrontare un adeguamento di molti servizi ai nuovi standard strutturali e gestionali introdotti con le Unità d'offerta sociale di Regione Lombardia del febbraio 2020 (sospesi nel periodo pandemico) e che vanno a normare sperimentazioni che duravano da moltissimi anni. I servizi di Generazioni FA coinvolti da questa fase di ri-organizzazione saranno le Comunità mamma/bambino, i Centri diurni per minori, gli appartamenti educativi per minori stranieri e gli appartamenti del Tutoring familiare.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Spese su beni di terzi (Immobile Curno)	Sulla base della durata del contratto di locazione dal 01.08.2017 al 31.07.2021
Spese su beni di terzi (Immobile Pradalunga)	Sulla base della durata del contratto di locazione dal 29.06.2017 al 29.06.2042
Spese su beni di terzi (Immobile Ranica)	Sulla base della durata del contratto di appalto 01.09.2013 al 31.12.2023

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni costituite dalle spese su beni di terzi relative all'immobile sito in Curno sono stati variati rispetto all'esercizio precedente in quanto il contratto di locazione, per comunicazione da parte della locatrice di risoluzione alla scadenza, cesserà alla data del 31.07.2021.

Pertanto, l'ammortamento del valore residuo è stato calcolato sulla base della durata residua del contratto di locazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Arredi	20%
Impianti generici	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Mobili e macchine Ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Automezzi	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.)

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 10.980.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	791.337	421.593	35.775	1.248.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.960	291.159		395.119
Valore di bilancio	687.377	130.434	35.775	853.586
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	65.223	21.909	50	87.182
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.282	-	1.282
Ammortamento dell'esercizio	82.044	45.611		127.655
Totale variazioni	(16.821)	(24.984)	50	(41.755)
Valore di fine esercizio				
Costo	847.663	440.086	35.825	1.323.574
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	177.107	334.636		511.743
Valore di bilancio	670.556	105.450	35.825	811.831

Nelle immobilizzazioni immateriali risultano iscritti i costi sostenuti per i lavori sugli immobili in cui vengono erogati i servizi e precisamente:

Immobile sito in Curno il cui residuo da ammortizzare alla data del 31.12.2020 è di euro 20.532.

Immobile sito in Pradalunga, il cui residuo da ammortizzare alla data del 31.12.2020 è di euro 587.284

Immobile sito in Ranica, il cui residuo da ammortizzare alla data del 31.12.2020 è di euro 19.055.

Nelle immobilizzazioni finanziarie è stata iscritta la partecipazione nella cooperativa Abitare società cooperativa sociale a responsabilità limitata, sottoscritta in data 30.06.2020.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	254.533	1.386.660	1.386.660

Trattasi del debito, in linea capitale al 31.12.2020 del finanziamento in essere con Banca Intesa San Paolo Spa avente scadenza, per effetto della moratoria prevista dal decreto Cura Italia, ad aprile 2029. Tale finanziamento risulta garantito dal Fondo di Garanzia del Mediocredito Centrale.

Finanziamenti effettuati dai soci della cooperativa

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla cooperativa con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Socio erogante	Importo entro l'es. successivo	Importo oltre l'es. successivo ed entro 5 anni	Importo oltre 5 anni	Totale	Tipologia finanziamento
	19.638	-	-	19.638	Volontario

inanziamento è fruttifero di interessi al tasso lordo del 1,75%

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale. Per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

L'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato risulta essere pari a 2,015.

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzierebbe situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della cooperativa.

L'ammontare complessivo del prestito in rapporto al patrimonio netto risulta pari a 0,02 ben al di sotto del limite previsto dalla legge, secondo cui il prestito non può essere superiore a 3 volte il patrimonio netto.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi a:

Contributo da Società Servizi Sociosanitari Valseriana, per spese sostenute per acquisto DPI durante l'emergenza sanitaria, euro 15.733

Credito d'imposta Sanificazioni euro 2.450 ex DL 34/2020 art. 125

Contributo da Ministero dell'Economia e delle finanze per rifugi anti violenza, euro 9.518

Contributo da Regione Lombardia per riconoscimento spese sostenute dalle Reti anti violenza in periodo di emergenza sanitaria Covid-19, euro 2.077.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. La cooperativa gode delle seguenti esenzioni:

- Irap: esenzione totale ai sensi della L.R. 10/2003, art.77 c.1

- Ires: esenzione per la quota destinata a riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 legge 904/77.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	89
Altri dipendenti	8
Totale Dipendenti	97

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:
- si è proceduto all'assunzione di n.16 addetti a fronte delle dimissioni di n. 22 addetti

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	8.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	2.133.082

Trattasi della garanzia prestata dalla cooperativa a Banca Intesa San Paolo per euro 2.000.303 ed a Giada Sec srl per euro 132.779, a favore di Fa famiglie e accoglienza consorzio di cooperative sociali- società cooperativa sociale - relativamente al mutuo contratto per il finanziamento del progetto del Villaggio solidale ubicato in comune di Lurano ed al finanziamento per la stessa finalità.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa, essendo cooperativa sociale, rispetta le norme previste dalla Legge 381/1991 ed è quindi a mutualità prevalente di diritto, ai sensi dell'art. 111 septies delle disposizioni del codice civile indipendentemente da quanto previsto dall'art. 2513 del codice civile. Essendo la società anche cooperativa di produzione e lavoro, si forniscono i dati relativi allo scambio mutualistico che si estrinseca attraverso le prestazioni lavorative dei soci, mediante lavoro dipendente (il cui costo è evidenziato nella voce B9 del bilancio). Il suddetto costo è così suddiviso:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
B.9- Costi per il personale	2.625.688	918.457	35,0	ININFLUENTE

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio vi è stata l'ammissione di n. 1 nuovo socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico. Per la realizzazione dello scopo mutualistico si rimanda a quanto esposto nel bilancio sociale.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la cooperativa attesta che nel corso dell'esercizio 2020 ha ricevuto i seguenti contributi

Regione Lombardia - Progetto Vale la Pena euro euro 22.124

Fondo sociale regionale - Progetto gioco di squadra euro 1.020

Comune di Bergamo progetto Gioco di Squadra euro 3.811

Comune di Ponteranica - Progetto Infermiere di Comunità euro 2.250

Comune di Bergamo progetto UIA euro 73.380.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva straordinaria indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bergamo, 31/05/2021

Il Consiglio di Amministrazione

Michael Evans, Presidente

Vanda Sangalli, Consigliere

Stefano Lo Monaco, Consigliere

Carla Coletti, Consigliere

Simona Brusamolino, Vicepresidente

Mauro Magistrati, Consigliere

Giulia Perego, Consigliere

Stefano Rota, Consigliere

Marco Ruggeri, Consigliere